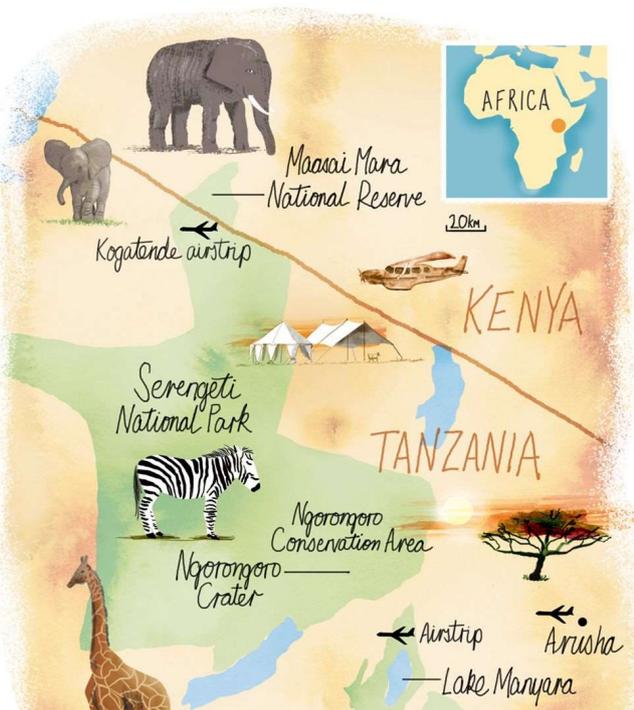


VIAGGIO DI NOZZE

Tanzania
Una terra da scoprire!



ALBERTO & GIULIA



F/INTOUREXPLORE
GRAN
TANZANIA
TANZANIA

&

ZANZIBAR



dal 22 ottobre al 6 novembre

Tanzania, terra dove il sole e la vita non tramontano mai.



Se si dovessero scegliere tre aggettivi per descrivere la Tanzania probabilmente "selvaggia, selvaggia, selvaggia" sarebbe una scelta ragionevole. Parlano i numeri: 14 parchi nazionali per 42.000 chilometri quadrati, 28 grandi aree faunistiche, centinaia di piccole riserve protette, a testimonianza di un grande patrimonio naturale e di una grande consapevolezza dell'importanza della sua tutela. Parlano i nomi: il parco del Serengeti, il cratere dell'Ngorongoro, la vetta del Kilimanjaro, la riserva di Selous, il lago Tanganica. Un pantheon di miti naturalistici raccontati da decine di reportage d'avventura, oggi paradisi per viaggiatori innamorati della natura selvaggia e degli sporti più adrenalinici.

Ogni racconto di un viaggio in Tanzania parlerà di vaste pianure arse dal sole e di nubi cariche di pioggia che, ad un tratto, si levano nel cielo. Parlerà dell'arrivo delle grandi piogge e di come, in quel momento, la vita abbia inizio: migliaia e migliaia di zebre, gru e gazzelle che all'unisono, come spinte da una forza primigenia, iniziano la loro annuale migrazione attraverso lo sconfinato Serengeti che potrete scoprire nel corso di uno splendido tour safari Tanzania.

Tarangire, Lake Manyara, Serengeti, Ngorongoro, Arusha dal 23 al 29 ottobre



F/INTOUREXPLORE
GRAN
TANZANIA
TANZANIA



Ngorongoro



Questo programma completo, dedicato agli amanti della natura e degli animali, ti permetterà di visitare i parchi più noti della Tanzania. Un avvicinarsi di paesaggi sempre diversi che ti farà entrare in contatto con una natura incontaminata e selvaggia. Un viaggio unico e indimenticabile per scoprire la vera essenza di questo paese tra parchi incontaminati e crateri vulcanici.

 —  —  — **Km**
6 notti safari e 1 notte soggiorno mare min.2 partecipanti 2 voli interni, fuoristrada 860

dal 23 al 24 ottobre

Viaggio al Parco Nazionale di Tarangire



TANZANIA

PARCO NAZIONALE DEL TARANGIRE

T
PA

Le radici di questo parco affondano nei tempi antichi, quando le comunità locali riconobbero l'importanza di preservare le terre e la fauna selvatica che le abitava. La storia del Tarangire National Park è veramente legata al patrimonio culturale della Tanzania. L'area del parco è stata riconosciuta come area protetta nel 1970, e per i successivi dieci anni sono stati compiuti continui lavori di miglioramento e ampliamento del territorio. Queste misure di protezione e gestione attiva hanno consentito al parco di svolgere un ruolo importante nel sostenere gli ecosistemi circostanti e nella conservazione delle specie in via di estinzione. Oggi, il Tarangire National Park è il pilastro della conservazione dell'habitat naturale della Tanzania. Con una moltitudine di paesaggi, dalle vaste pianure alle paludi, dalle giungle alle pittoresche colline, il Tarangire è una destinazione imperdibile per gli appassionati di safari.

La storia del Tarangire National Park testimonia il valore intrinseco della conservazione e l'impatto positivo che può avere su flora, fauna e comunità locali. Durante un tour dei parchi della Tanzania targato Alpitour potrai immergerti nelle meraviglie del Tarangire, soggiornare in un lodge dotato di ogni comfort, ammirare tramonti dai colori mozzafiato e riflettere sull'importanza dell'equilibrio tra uomo e natura. Scoprirai luogo in cui il passato si fonde con il

presente, offrendo un'esperienza autentica e appagante per chiunque cerchi una connessione profonda con la savana.



Piccola curiosità: nel Parco di Tarangire si trova la più grande concentrazione di leoni del paese. Potresti avere la fortuna di vederli riposare all'ombra degli alberi o bere vicino al fiume omonimo che scorre nel parco. Durante la tua visita, vedrai anche branchi di possenti elefanti, eleganti giraffe, zebre e gnu che si muovono in armonia attraverso le vaste pianure del parco. Le oltre 550 specie di uccelli che popolano il parco lo rendono perfetto anche per gli amanti del birdwatching. Lungo il fiume si possono vedere anche ippopotami e coccodrilli.



In breve, Tarangire ha quello che serve per darti l'esperienza di safari che hai sempre sognato: lasciati avvolgere dalla bellezza naturale e dall'armonia di una terra incontaminata!

Durante il tour potrai esplorare il Tarangire, dormire in un lodge all'interno del parco e dedicarti al fotosafari. Immagina di svegliarti al mattino nel cuore della natura incontaminata, ammirare i mille colori dell'alba e avere l'opportunità di fotografare da vicino gli animali che si abbeverano lungo il fiume: uno spettacolo che non vedrai l'ora di raccontare.

Parco del Tarangire: tra sogno e realtà

Le caratteristiche dominanti di questa regione includono distese di acacie dalla forma iconica,



che emergono con grazia dalle aride pianure, formando uno scenario tipico della savana africana. Le acacie non offrono solo un panorama pittoresco, ma giocano anche un ruolo vitale nell'ecosistema: forniscono cibo e rifugio a numerose specie di animali selvatici. La particolare evoluzione che gli consente di sopravvivere anche durante i lunghi periodi di siccità è ancora oggetto di studio, e la resilienza di queste piante è spesso

collegata a quella della natura stessa, che si adatta costantemente ai nuovi equilibri del mondo.

Esplorando il Parco Nazionale di Tarangire ti troverai circondato da un paesaggio fitto di meraviglie botaniche, ciascuna con una storia da raccontare e un ruolo fondamentale nell'equilibrio delicato dell'ambiente circostante.





Il parco Manyara racchiude al suo interno diversi ambienti: il lago, la foresta e la pianura. I leoni del parco salgono sugli alberi perché non amano il terreno bagnato dalle numerose sorgenti sotterranee. Ricchissimo di primati, uccelli e grandi erbivori è solitamente una delle prime tappe durante il safari nei parchi del Nord della Tanzania.

Il Parco Nazionale del lago Manyara è uno dei parchi più importanti del circuito Settentrionale della Tanzania. Ha una superficie di 325 kmq e nel 1981 divenne riserva della biosfera per la diversità degli ecosistemi presenti. Nella parte settentrionale troviamo una fitta foresta abitata da una numerosa colonia di babbuini, poi abbiamo la tipica savana africana, la zona paludosa con moltissimi uccelli acquatici, le sorgenti calde (Maji Moto) ed il lago Manyara da cui prende il nome il parco. Il parco confina con il villaggio Masai di Mto Wa Mbu (in swahili: fiume delle zanzare) e costeggia la strada che porta ai più famosi parchi del Ngorongoro e del Serengeti. Dista da Arusha solo 126 km di strada asfaltata che possono essere percorsi in meno di 2 ore. Nel parco troviamo numerosi branchi di elefanti ma anche colonie di babbuini, leoni, giraffe, gru, zebre, oltre a tantissime specie di uccelli, tra i quali i fenicotteri rosa.



La Rift Valley, fossa tettonica in Italia, è un'area della lunghezza di oltre 6000 km con una larghezza che varia dai 30 ai 100 Km, parte dal Nord della Siria ed arriva fino al Mozambico. Dal Mar Rosso la Rift Valley si divide in ramo occidentale e ramo orientale nel Triangolo di Afar, detto anche depressione della Dancalia, in Etiopia. Il ramo orientale si estende in Kenya e Tanzania e comprende il Monte Kilimanjaro, la montagna più alta di tutta l'Africa, e il parco del lago Manyara. Il parco del lago Manyara si trova proprio a ridosso del bordo della Rift Valley, l'Escarpment, dove ci sono diversi alloggi con bellissima vista sul parco.

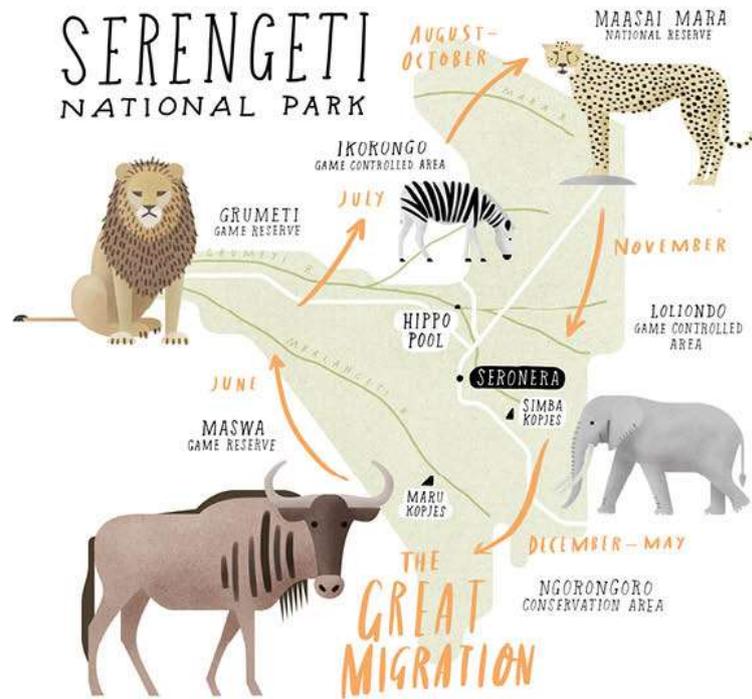


La flora nel Manyara National Park

Il nome del parco deriva dalla parola Masai "emanyara" che identifica una comune pianta del genere eufobia che i Masai utilizzano per costruire le loro case ed i recinti del boma. Nel parco troviamo 5 diversi ambienti con flora diversa:

- La foresta equatoriale alimentata dalle acque sotterranee
- La foresta xerofila con gli alberi di acacia e le palme
- L'ambiente lacustre
- La savana e le distese pianeggianti
- Le sorgenti calde (zona vulcanica)

Facilmente all'interno ed all'esterno del parco possiamo identificare gli enormi alberi di baobab fonte di cibo, riparo ed acqua per molti animali.



dal 25 al 27 ottobre



"Camminammo per miglia attraverso una bruciante distesa infinita. poco a poco delle piante comparvero all'orizzonte e d'un tratto mi ritrovai come in paradiso." dagli appunti del cacciatore americano Edward White, primo testimone dell'esistenza del Serengeti.

Il Parco copre un'area di circa 30.000 km quadrati. Uno dei più vecchi ecosistemi al mondo: le sue colline nascondono tracce di vita che risalgono a più di 2 milioni di anni come dimostrano i

ritrovamenti di ominidi presso le Gole di Olduvai. Dopo tutti questi anni il Serengeti continua ad emozionarci, ogni volta come se fosse la prima, come lo stupore continuo di un masai abituato a pascolare con le proprie greggi davanti alla sua immensità... Syringet, la pianura senza fine!!! Il parco è senza dubbio maggiormente noto per la spettacolare migrazione di milioni di erbivori che ogni anno, seguendo istinti primordiali di sopravvivenza lo attraversano per recarsi nel Masai Mara e ritornare nelle regioni del sud.

LA GRANDE MIGRAZIONE

Il Serengeti è il palcoscenico della Grande Migrazione in due distinti momenti. Tra Giugno e Agosto, le grandi mandrie di gnu e zebre, dopo aver sostato nel Serengeti meridionale per dare alla luce i piccoli e svezzarli, si muovono verso nord in direzione del Masai Mara con cui il Serengeti forma un unico ecosistema. Il momento clou, tra Agosto e Settembre, è sicuramente il drammatico passaggio del fiume Mara con i coccodrilli in agguato tra le acque mentre sulle due sponde incombono i grandi predatori come leoni, leopardo, iene e ghepardi. Pur ripetendosi ogni anno dalla notte dei tempi i tempi dei movimenti non sono prevedibili e sono influenzati dalle condizioni climatiche specifiche di ogni stagione, in particolare dalla quantità e dalla distribuzione delle piogge. Verso ottobre gli animali si rimettono in movimento raggiungendo i pascoli tra Ngorongoro Conservation Area e Serengeti Meridionale dove si fermeranno per alcuni mesi.



Ngorongoro Conservation Area dal 27 al 29 ottobre



La Ngorongoro Conservation Area ha una superficie di 8.300 Km².

Non è un Parco Nazionale, ma una zona di conservazione, amministrata autonomamente: qui viene preservato l'ambiente e viene riconosciuto il diritto d'insediamento alle comunità Maasai. Dal 1978 è patrimonio dell'UNESCO e dal 1981 è Riserva Internazionale della Biosfera.

La Ngorongoro Conservation Area include diversi ecosistemi: foreste pluviali, praterie montane, vaste distese erbose al confine con il Serengeti. Comprende il celebre Cratere di Ngorongoro (che ha una superficie di 265 Km²), le Crater Highlands a nord est del Cratere (con il vulcano Olmoti e la Caldera di Empakai) e le Ngorongoro Plains a Nord Ovest del Cratere di Ngorongoro che sono parte integrante dell'ecosistema Serengeti e giocano un ruolo chiave nella Grande Migrazione, soprattutto tra dicembre e marzo/aprile.

Il Cratere di Ngorongoro

Il Cratere di Ngorongoro è un ambiente unico, senza uguali al mondo. E' quello che resta di un antico cono vulcanico, la cui cima è collassata circa 2,5 milioni di anni fa, lasciando posto alla caldera attuale: un tronco di cono, che al suo interno ospita un "padellone" dal diametro di 16/20 km, con i bordi rialzati di circa 600 m rispetto al fondo, al cui interno si è sviluppata una savana dove vivono più di 25.000 grandi animali.



Tutte le specie tipiche della regione, ad eccezione delle giraffe (che qui non trovano nutrimento) vivono nel Cratere di Ngorongoro. Il bordo del Cratere raggiunge un'altitudine di 2300 msm e offre viste da togliere il fiato. Le pendici esterne delle pareti sono ricoperte da un fitto manto di foresta primaria.



Dopo aver percorso una sinuosa pista attraverso la foresta pluviale, si scorge la cresta del Ngorongoro, un vulcano estinto milioni di anni fa. Ancora pochi chilometri e la strada s'interrompe bruscamente sul cratere. Lo spettacolo vi farà restare senza fiato! A più di 700 metri sotto di voi si apre la caldera. Dalle verdi foreste che circondano il cono si passa a pianure e paludi. La foresta di Lerai, così chiamata in lingua Masai per la forte concentrazione di una particolare acacia, si estende nella

parte sudovest del cratere e ospita eland, elefanti, diversi tipi di scimmie, iraci, francolini, avvoltoi e aquile. Rifornita dalle sorgenti Ngoitokitok la palude Gorigor è posizionata nel centro della caldera e offre acqua durante tutto l'anno agli animali del cratere. E' anche la casa di numerose famiglie di ippopotami e di diverse specie di uccelli tra cui fenicotteri rosa. Il resto della superficie della caldera è coperto da verdi pascoli dove è possibile avvistare elefanti, bufali, ungulati di ogni genere dalle gigantesche eland ai minuscoli dik dik, volpi, sciacalli e i grandi predatori, iene, leoni, leopardi e ghepard. Sul fondo del cratere con un po' di fortuna e grazie al lavoro svolto di anti bracconaggio è possibile avvistare anche i timidi rinoceronti neri. La giornata di fotosafari alla ricerca delle diverse specie che popolano un ecosistema unico al mondo di soli 150 km quadrati è memorabile!



ZANZIBAR

dal 29 ottobre al 6 novembre

Ci sono paesi che emanano un fascino unico e magnetico, dove il sole brilla alto e i mari sfumano in mille tonalità di azzurro e smeraldo, luoghi dove le spiagge sono così belle da sembrare quadri, e dove le città più antiche traboccano di tesori da scoprire. Zanzibar, incantevole paese dell'Oceano Indiano, è uno di questi paesi. Meta unica e memorabile al largo delle coste della Tanzania, vi regalerà emozioni intense e panorami strabilianti. È composta da due isole principali, Unguja e Pemba, e altre piccole isole minori, molte delle quali disabitate e disponibili ai bagni dei visitatori. Le spiagge sono meravigliose e la storia davvero avvincente: potrete sbizzarrirvi fra le onde del mare più bello e le passeggiate nei vicoli più pittoreschi, alla scoperta delle sue tradizioni e della sua arte. Sarà l'occasione perfetta per una grande avventura!

DA NON PERDERE



STONE TOWN, CAPITALE DI ZANZIBAR.

Nella vostra vacanza a Zanzibar non potete perdere una visita alla capitale Stone Town. Arrivando in aereo potrete notare dall'alto tanti punti colorati e brillanti: state sorvolando l'area in cui si estende la città di Stone Town, caratterizzata da una miriade di tetti in lamiera delle abitazioni locali. Stone Town è il centro abitato più popoloso dell'isola di Zanzibar dove si trova l'aeroporto internazionale Karume e il porto turistico e commerciale. La città, oltre ad essere il punto di riferimento dell'isola, ha una grande storia e un grande passato da cui deriva il suo nome, Stone Town o città di pietra anche se i locali amano chiamarla "Mji Mkongwe" (in Kiswahili: città vecchia). Dal 2000 è stata riconosciuta dall'Unesco patrimonio dell'umanità che racchiude nella città vecchia tutta la sua bellezza e il melting pot culturale che si è sviluppato sull'isola nel corso dei secoli.

Zanzibar ha infatti vissuto una storia centenaria di sviluppo, occupazione, commercio. Ora è frequentata dai tanti visitatori che affollano le sue stradine durante tutto il corso dell'anno. La visita a Stone Town siamo certi che coinvolgerà tutti i vostri sensi per la particolarità di mix di odori, sapori, rumori, colori. Da sola merita quasi un viaggio a Zanzibar. Stupendi sono i palazzi con gli splendidi portoni, gli antichi Bagni Persiani nel cuore della città, il Forte Portoghese, il Palazzo delle Meraviglie e le infinite curiosità che si possono ammirare lungo le stradine della "medina" al riparo dal traffico delle auto. Ovunque troverete qualcosa da fotografare e ricordare. Addentrati fra i vicoli del centro storico della capitale Stone Town, patrimonio dell'Unesco, se vuoi avere un assaggio della cultura swahili e del crogiolo di identità che si sono avvicinate sull'isola: trovi eredità africane e arabe, indiane ed europee, che qui hanno convissuto per oltre un millennio. Gli splendidi portali intarsiati e il Forte Arabo, il Palazzo delle Meraviglie e i Bagni persiani di Hamamni custodiscono i fasti di questa città che prosperava sulla rotta della via delle spezie. Se sei appassionato di musica, a Stone Town trovi anche il Freddie Mercury Museum, aperto nella casa in cui ha trascorso l'infanzia il leggendario frontman dei Queen.

JOZANI FOREST



Un'area verde davvero imponente e maestosa è la Jozani Forest, all'interno del Parco Nazionale di Jozani Chwaka Bay. Si estende per circa 10 Km quadrati ed è l'unica foresta indigena rimasta sull'isola, dove è possibile godere di un favoloso esempio di foresta tropicale, ricca di mangrovie.

Simbolo di questa parte ancora incontaminata dell'isola è la scimmia Red Colobus, originaria proprio dell'isola di Zanzibar, una tra le più rare specie di scimmia rossa. Questo esemplare di scimmia era a rischio estinzione fino a 10 anni fa,

ma grazie al progetto di conservazione, ad oggi si contano quasi 6000 soggetti.

Oltre alle più famose colonie di scimmie Colobo, numerosi e particolari animali vivono in questo piccolo lembo di terra, come il Cephalophus Adersi, altra specie a rischio e protetta dalla legge di Zanzibar, una tra le più piccole specie di cefalofo.

Jozani è un mosaico di numerosi habitat differenti dove periodiche inondazioni stagionali e l'alta concentrazione di acqua presente offre un paesaggio quasi surreale.

La macchia degrada fino alla laguna di mangrovie di Chwaka Bay, dove queste piante hanno la funzione di filtrare l'acqua salata e parte dell'acqua salmastra che vi scorre attraverso è un terreno di cura per centinaia di specie di pesci tropicali che possono riprodursi indisturbate.

Nel 1995 è stato istituito un progetto di salvaguardia della foresta, il Jozani Chwaka Bay Conservation Project, che coinvolge le comunità locali e devolve parte del prezzo di ingresso a progetti di sviluppo sul territorio.

NUNGWI

La spiaggia di Nungwi Beach si estende lungo tutta la costa della punta Nord dell'isola. Sul lato che guarda ad Est la conformazione rocciosa di tipo corallino e l'effetto delle maree, rendono l'area della spiaggia particolare e non sempre accessibile. Sul lato Ovest, invece, quello più rinomato, il paesaggio è completamente diverso. Spiagge popolate da una moltitudine di strutture ricettive, con bar e ristoranti che festeggiano ogni giorno lo spettacolo di colori del tramonto sul mare. Qui la spiaggia, sia con l'alta che con la bassa marea, regala al viaggiatore tutte le emozioni e i colori che l'equatore sa offrire. Sabbia borotalco, acqua cristallina, stelle marine che fanno capolino già a riva.



In genere l'accesso al mare è semplice dai vari resort della zona o da stradine che sbucano nelle spiagge principali. La gran parte delle strutture non hanno ombrelloni direttamente sulla sabbia poiché con l'alta marea rimane poca spiaggia. Hanno quindi delle terrazze rialzate con scalette di accesso al mare.

Con la bassa marea è possibile fare lunghe passeggiate ed esplorare l'intero territorio dell'area. Al contrario con l'alta marea il passaggio può risultare inaccessibile per via di rocce che fanno da barriera naturale. La spiaggia di Nungwi, infatti, è composta da tutta una serie di cale delimitate naturalmente dalla roccia corallina che offrono uno spettacolo variegato e tante



diverse soluzioni per vivere la spiaggia e il fantastico mare. A circa un'ora da Stone Town si trova questa caratteristica località balneare, circondata da una splendida barriera corallina. Le attrazioni principali sono le sue belle spiagge, il mare immacolato dai colori sgargianti e l'antica lavorazione artigianale per

la costruzione delle tipiche imbarcazioni locali dei pescatori. L'intatta spiaggia di Ras Nungwi è

probabilmente la più spettacolare di Zanzibar. La barriera corallina è molto vicina alla costa, creando una bianca laguna. La bassa marea permette di apprezzare i vari coralli e le numerose forme di vita marina.

KIZIMKAZI E MATEMWE

Da qui si può ammirare un tratto di mare popolato da decine di delfini. I pescatori locali, con pochi denari, si prestano da sempre a questa attività. Un'ampia laguna di sabbia bianchissima, chilometri e chilometri di spiaggia orlata da una moltitudine di palme e la barriera corallina raggiungibile a circa 300 metri dalla riva, caratterizzano queste località.



Apprezzabili e folcloristici i villaggi locali, dai quali si può attingere parte della cultura del luogo.



PAJE

Per coloro che amano l'avventura e uno spirito di adattamento consigliamo vivamente la visita di questa remota e splendida località dominata da una spiaggia superba e da un reef prosperoso. Per raggiungerla occorre però affrontare una strada impervia e piena di buche. Ma ne vale proprio la pena!

LE SPEZIE

Zanzibar è conosciuta come "l'isola delle spezie" o "isola profumata" per un motivo: a pochi chilometri da Stone Town, sorgono numerose piantagioni di spezie. A Zanzibar la coltivazione delle spezie è molto radicata e risale, infatti, al XVIII secolo, quando gli arabi dell'Oman si trasferirono nelle città costiere di questo arcipelago della Tanzania per supportare gli indigeni nella lotta contro i portoghesi.

Il tour delle spezie è un'attività da non perdere sull'isola, in modo da conoscere la storia culturale e economica di Zanzibar. L'escursione dura circa 3 ore e consente di annusare e assaggiare varie spezie, conoscere le loro origini e usi e persino vedere come vengono coltivate e raccolte. Le principali spezie prodotte sull'isola sono la cannella, la vaniglia (vi consiglio di comprarne un po' dato che è di ottima qualità e costa pochissimo rispetto che in Italia), cardamomo, zenzero, noce moscata, ecc. Il tour di solito include anche una visita ad una fattoria delle spezie, dove puoi anche vedere frutti come i jack fruit, palme da cocco, banane rosse e Durian, e piante esotiche. L'escursione può essere abbinata ad altre e spesso include

uno spuntino leggero in piantagione a base di frutta. Un paesaggio sorprendente che sprigiona profumi indelebili. Ammirare le numerose varietà di spezie che nel corso della millenaria storia di Zanzibar sono state coltivate; zafferano, tamarindo, peperoncino, cannella, cardamomo, chiodi di garofano, cumino, zenzero, curcuma, henné, noce moscata, pepe, tamarindo, vaniglia e noce.



PRISON ISLAND



Nell'isola di Zanzibar dove si respirano i profumi del felice connubio tra Africa e mondo arabo quasi come ai tempi in cui i mercanti arabi si dedicavano al fiorente mercato delle spezie, un piccolo atollo esercita un fascino particolare a cui è difficile sfuggire. A soli 30 minuti di barca da Stone Town si raggiunge Prison Island, il cui nome può evocare immediatamente una sensazione spiacevole, ma è destinato a rivelarsi un luogo molto gradevole dove stare per un giorno e, volendo, anche per la notte.

La spiaggia intorno all'isolotto è ricoperta di sabbia bianca, sorprendentemente morbida e le acque calme a cui si giunge dopo aver attraversato il breve tratto di mare che la separa da Stone Town sono turchesi, cristalline e adatte per lo snorkeling grazie alla presenza della barriera corallina. Prison Island non ha alle spalle una storia molto felice e forse è proprio questa contraddizione di fondo che ne accresce il fascino.

L'isola fu utilizzata dai mercanti arabi per tenervi prigionieri gli schiavi e nel 1893 fu costruita



una prigione che in realtà non fu mai utilizzata a scopo detentivo, ma divenne luogo di quarantena per i malati di febbre gialla. Oggi, oltre ad essere una singolare meta turistica della costa settentrionale della Tanzania, raggiungibile con escursioni organizzate o noleggiando una barca privata, è anche una riserva naturale per la salvaguardia delle tartarughe giganti che abitano l'isola, alcune delle quali centenarie. Sull'atollo è presente solo l'antica prigione, un albergo e alcuni eleganti

bungalow.

F/SEACLUBSTYLE
TUI BLUE
BAHARI
KIWENGWA - ZANZIBAR



Il SeaClub Style Tui Blue Bahari è un raffinato resort che richiama gli affascinanti palazzi arabo-africani dallo stile esotico e moderno. Qui ti sentirai un vero principe. L'ambiente curato, lo standard elevato della gestione Tui Hotels e l'attenzione ai dettagli ti faranno sentire coccolato in ogni istante e ti trasporteranno in un mondo dove ogni cosa sarà possibile e dove ogni tuo desiderio potrà diventare realtà.





POSIZIONE, SPIAGGE E PISCINE

Situato sulla costa est dell'isola di Zanzibar, nei pressi di Pwani Mchangani, dista circa 50 km dall'aeroporto e 40 minuti da Stone Town. Si affaccia su una bellissima spiaggia di sabbia bianca. Dispone di due ampie piscine, una delle quali situata vicino alle camere deluxe, e due piscine per bambini. Ombrelloni, lettini e teli mare gratuiti in spiaggia ed in piscina.

CAMERE

Le 207 camere dispongono di letti king o twin, ventilatore a soffitto, aria condizionata, telefono, TV LCD con canali satellitari, Wi-Fi, cassetta di sicurezza, minibar (soft-drink, acqua e birra) e bollitore. Sono suddivise in garden deluxe (massimo 3 adulti) con un'esclusiva piscina con area per bambini e bar annesso; junior suite e junior suite vista mare (massimo 3 adulti e 1 bambino); beach villa direttamente sulla spiaggia con piscina privata (massimo 3 adulti e 1 bambino). Possibilità di camere comunicanti.

RISTORANTI E BAR

Ristorante principale The Restaurant con cucina internazionale, servizio a buffet per la prima colazione, il pranzo e la cena (è richiesto un abbigliamento formale per la cena con pantaloni lunghi per gli uomini). Per pranzo sono inoltre disponibili due location alternative sulla spiaggia: il Tastes of Asia, con specialità asiatiche e il Green & Grill, con sfiziosi piatti di cucina locale ed internazionale. Aperti solo per cena: pizzeria e ristorante italiano Andiamo e The Breeze, per piatti a base di pesce (a pagamento). Ogni settimana 2 serate a tema: africana in spiaggia e cena di gala in piscina. Completano l'offerta 3 bar.

SERVIZI, SPORT E SVAGO

Connessione Wi-Fi gratuita in tutto il resort. A pagamento: lavanderia, medico su richiesta e boutique. Sala conferenze per circa 80 persone. Beach volley, freccette, campo polivalente (illuminazione serale a pagamento) palestra. A pagamento: sport nautici e centro SPA.

Formula SeaClub Style

Nel SeaClub Style vivrai una vacanza all'insegna del comfort e della scoperta.

Trattamento all inclusive

Servizi disponibili nei luoghi e agli orari prefissati: cocktail di benvenuto, prima colazione, pranzo e cena a buffet presso il ristorante principale, ricette esclusive in collaborazione con Gambero Rosso, ristoranti con specialità asiatiche, pizzeria, e ristorante barbecue, snack bar, serate a tema, soft-drink, vino e birre locali, succhi, acqua, tè e caffè serviti durante i pasti e durante la giornata, ombrelloni, lettini e teli mare

Intrattenimento e assistenza

- Feel FRIend, vivi con i FRIend ogni momento della tua vacanza
- Feel Energy, momenti di benessere insieme al Fitness FRIend PRO powered by Virgin Active
- Feel Night, la notte prende vita con gli eventi realizzati dai FRIend e dall'animazione dell'hotel
- Aperitivo in Rosso, brinda con i tuoi nuovi amici!
- Assistenza Francorosso

E per rendere più ricca la tua vacanza potrai richiedere un bellissimo prodotto Piquadro firmato Francorosso. Per maggiori dettagli consulta le pagine finali.

Maggiori informazioni in Agenzia di Viaggi e su francorosso.it

Prestige Plus

Pacchetto opzionale per usufruire di:

- frutta fresca all'arrivo
- accappatoio e ciabattine
- 10% di sconto alla SPA
- una cena tematica servita al ristorante Breeze
- late check-out (soggetto a disponibilità)

Per dettagli e condizioni vedi pagine finali.



SCOPRIMONDO

Agenzia Viaggi

V.le A. Gramsci, 92 47122 Forlì

Tel. 0543 404510 Fax 0543 401250

www.scoprimondo.it info@scoprimondo.it